



## RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2018 -

### SOMMARIO

- 1. Scenario di riferimento**
- 2. Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi strategici**
  - 2.1 Obiettivi strategici per la Didattica**
  - 2.2 Obiettivi strategici per la Ricerca**
  - 2.3 Obiettivi strategici per la Terza Missione**
- 3. Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012**



## 1. Scenario di riferimento

La presente relazione sulla gestione accompagna il bilancio unico di Ateneo d'esercizio al 31 dicembre 2018 e sintetizza i principali risultati raggiunti, nonché descrive gli obiettivi strategici più significativi che l'Ateneo ha fissato con riferimento ai tre pilastri della didattica, della ricerca e della terza missione.

Anche l'esercizio 2018, in continuità con il precedente, si è chiuso con il conseguimento di un risultato di periodo più che positivo, pari a Euro 28.792.314, confermando una gestione tendenzialmente improntata al rispetto del principio di economicità.

La positività del risultato economico si evidenzia già dalla lettura del primo margine differenziale (A-B) del Conto Economico, che registra un valore pari a Euro 32.824.545, riflettendo approssimativamente e con i dovuti limiti, il risultato derivante dalla gestione operativa.

A tale misura, difatti, ha contribuito l'entità dei proventi operativi per complessivi Euro 574.070.640, di cui il 21% è riconducibile a proventi propri, mentre la restante parte, prevalentemente, a contributi, a vario titolo, ricevuti. Di questi ultimi, l'ammontare dei contributi dal MIUR e da parte delle Altre Amministrazioni Centrali si attesta a Euro 398.155.471.

Il totale dei costi operativi, invece, è pari a Euro 541.246.094, di cui quasi il 56% è rappresentato dai costi del personale (docente, tecnico amministrativo e dirigenziale).

Per quanto attiene, invece, più strettamente, agli obiettivi legati ai pilastri della ricerca e della didattica, nel corso del 2018 è stato portato a compimento il riassetto organizzativo dell'Amministrazione centrale, implementando un nuovo modello organizzativo finalizzato al miglioramento continuo dei processi e dei risultati e al rafforzamento dell'integrazione tra Amministrazione centrale e Strutture decentrate nell'ambito della ricerca e della didattica. L'aspetto più rilevante è rappresentato dall'istituzione di 3 nuove Ripartizioni dell'Amministrazione centrale e un riassetto degli Uffici afferenti alle 9 Ripartizioni preesistenti. Altresì, è stato costituito un Gruppo di lavoro che ha supportato la progettazione di un sistema di controllo dei processi amministrativi e contabili e l'istituzione di un audit interno di Ateneo.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno dell'Ateneo in materia di anticorruzione, attraverso un maggiore coinvolgimento delle strutture decentrate, sia in sede di mappatura dei processi, sia in sede di assegnazione degli obiettivi ai vari responsabili, in modo da assicurare un più intenso collegamento tra il ciclo della performance e la strategia di Ateneo in materia.

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Compatibilmente con i noti vincoli normativi e di bilancio, l'Università ha altresì proseguito nel rinnovamento delle risorse umane, reclutando n. 431 nuove unità di personale docente e ricercatori, e in particolare: n. 114 professori di prima fascia; n. 169 professori di II fascia; n. 79 ricercatori a tempo determinato di tipologia A; n. 63 ricercatori a tempo determinato di tipologia B; n. 6 ricercatori a tempo indeterminato mediante trasferimento.

Sono state avviate e/o proseguite svariate iniziative tese ad accrescere la capacità di trasformazione dei risultati della ricerca in nuovi prodotti, la creazione di nuove imprese e l'attrazione di fondi internazionali. In particolare, l'Ateneo ha messo in campo una nuova strategia per dotarsi di strumenti sempre più efficaci nel campo della formazione avanzata, della ricerca, della creazione di start up, dell'internazionalizzazione e dell'attrazione di studenti e talenti dall'estero, con l'obiettivo di rafforzare la sua capacità nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In questa ottica, nel 2018 sono proseguite presso il moderno e funzionale Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio numerose iniziative, tra cui si segnalano le attività previste dalla piattaforma Itatech – finanziate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) – dedicate al “trasferimento tecnologico”. Si tratta di azioni volte a favorire, supportare e accelerare la commercializzazione della proprietà intellettuale ad elevato impatto tecnologico e, più in generale, la concretizzazione dei risultati della ricerca in nuove idee imprenditoriali. Nello stesso ambito, sono in corso di esecuzione gli Accordi di collaborazione stipulati con le società Panakes Partners SGR SpA, Vertis SGR SpA e META Group Srl, per la selezione, la valorizzazione e il trasferimento di progetti innovativi.

È stato dato ulteriore seguito, con avvio di nuovi corsi, alla Collaborazione tra Apple e l'Ateneo Federico II nell'ambito dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica sottoscritto nel 2016: il Complesso di San Giovanni a Teduccio ospita la prima Developer Academy in Europa. Altresì, è stata avviata la Cisco Academy, un'iniziativa che unisce le opportunità di formazione dei corsi Cisco Networking Academy con la creazione di un centro per la co-innovazione rivolto alle aziende. Così come proseguono le attività dell'Academy denominata “DIGITA – Digital Transformation & Industry Innovation Academy”, correlata all'accordo tra l'Ateneo e Deloitte Consulting s.r.l., con l'obiettivo di fornire a giovani talenti le competenze necessarie a colmare il gap tra le aziende e il sistema Digital e Industry 4.0.

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ancora, si segnalano le attività della “Fs Mobility Academy”, frutto dell’accordo stipulato tra FS Italiane S.p.A. e l’Ateneo, proteso alla realizzazione di un percorso di formazione orientato a trasferire metodologie, tecniche e conoscenze tecnologiche per lo sviluppo e la gestione di sistemi intermodali di trasporto.

Degni di rilievo sono anche i servizi specialistici resi da CAMPANIA NEW STEEL s.r.l. (incubatore certificato ai sensi del Decreto Crescita 2.0), il quale ha elaborato un Piano di massima di Attività Programmatiche per il potenziamento della Terza missione in Ateneo, finalizzato al riposizionamento dell’Università nello scenario accademico nazionale.

In ambito di formazione del personale, l’Ateneo ha aderito al progetto “Valore Pubbliche Amministrazioni”, avviato dall’INPS - Direzione Centrale Credito e Welfare, con la finalità di soddisfare le esigenze formative dei singoli dipendenti, tramite corsi correlati alle esigenze delle Amministrazioni di rispettiva appartenenza, in funzione della loro mission istituzionale: si mira a generare un “valore” per le stesse, oltre che per i singoli soggetti formati.

Sul versante della Ricerca, assume rilievo significativo l’iniziativa ministeriale denominata “Dipartimenti di eccellenza” (Legge n. 232/2016 – Legge di Bilancio 2017), il cui obiettivo è consolidare e potenziare, nell’ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università Statali che spiccano per la qualità della ricerca. A fronte di un progetto di potenziamento e sviluppo, i Dipartimenti di Eccellenza hanno ricevuto un finanziamento ministeriale quinquennale con cui reclutare personale docente e tecnico amministrativo, acquistare attrezzature, intervenire sulle infrastrutture, riconoscere incentivi alle persone.

Per quanto attiene, invece, alle attività internazionali, l’Ateneo ha proseguito le iniziative intraprese nel corso degli anni precedenti, conseguendo risultati apprezzabili e tutt’ora in progressivo miglioramento. Con riguardo al Programma Erasmus+, se il dato relativo alla mobilità degli studenti in uscita per studio si è rivelato, di fatto, sostanzialmente stabile nell’anno accademico 2017-18 rispetto a quello precedente (con 879 studenti in mobilità verso paesi europei), la mobilità in entrata, tradizionale punto debole dell’ateneo federiciano, ha registrato un incremento di circa il 9%, passando dalle 442 unità dell’a.a. 2016-17 a 476 unità nell’a.a. 2017-18, così come le mobilità in uscita per attività di tirocinio (passate da 151 del 2016-17 a 193 nel 2017-18).

Nell’a.a. 2017-18, è stato significativo anche l’incremento delle mobilità di staff in entrata, complessivamente pari a 127 unità. Alle attività Erasmus tradizionali, si sono affiancate quelle



relative alla KA107 (mobilità da e per i paesi partner), che hanno contribuito a incrementare la mobilità in entrata, raggiungendo 39 unità tra studenti e docenti.

L'Ateneo ha, infine, partecipato in qualità di partner a diversi Consorzi finalizzati ad attività di tirocinio per studenti (28 mobilità outgoing), a master congiunti (37 studenti internazionali incoming), oltre ai tradizionali programmi in essere da anni, come la BREVE MOBILITA' (51 partecipanti), i VISITING PROFESSOR (18 ospitati in Ateneo), le borse di mobilità ex d.m. n. 976/2014 (80 partecipanti) e i corsi di studio finalizzati al rilascio del doppio/multiplo titolo (dai 5 studenti dell'a.a. 2016/17 ai 24 dell'a.a. 2017/18).

## **2. Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi strategici**

Nelle more della definizione del Piano strategico per il triennio 2019/2021, il Rettore ha confermato gli obiettivi strategici di Ateneo previsti nel precedente Piano - direttamente attinenti a Didattica, Ricerca e Terza Missione - e ha individuato gli obiettivi strategici nell'ambito di azione del Direttore Generale, direttamente collegati con i processi tecnico-amministrativi di supporto ai citati processi primari. Tali obiettivi globalmente esprimono il miglioramento della performance che l'Università Federico II intende conseguire.

Il perseguimento dell'eccellenza nei campi della ricerca e didattica continua ad essere un obiettivo prioritario per l'Ateneo, che sostiene le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della produzione scientifica, nonché alla diffusione dei risultati.

L'offerta di corsi di studio in lingua straniera, il miglioramento del posizionamento dell'Ateneo nel panorama internazionale della ricerca e la valorizzazione delle conoscenze scientifiche in seno al sistema territoriale - sì da contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio - sono le principali direttrici su cui continueranno ad innestarsi le azioni dell'Ateneo nei prossimi anni.

### **2.1 Obiettivi strategici per la Didattica**

Allo stato attuale l'offerta didattica 2018/2019 (dati al 31.12.2018) consta di: 73 Corsi di Laurea (Triennali), 70 Corsi di Laurea Magistrali non a ciclo unico, 9 Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico, 35 corsi di Dottorato di Ricerca, 64 Master universitari di I e II livello attivati (comprensivi di 2 Master attivati con sede amministrativa presso altri Atenei), 13 Scuole di Specializzazione di

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Area non Medica (comprensive della Scuola delle Professionali Legali), 53 Scuole di Specializzazione di Area Medica.

Per l'anno accademico 2018/19 (dati al 31.12.2018) si conta un numero di studenti iscritti, compresi gli immatricolati, di 68.961, di cui 28.742 studenti per i corsi "umanistici", 40.219 studenti per i corsi "scientifici", oltre 287 studenti per le scuole di specializzazione di Area non Medica (di cui 128 per la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali) e 940 studenti per le scuole di specializzazione di Area Medica (dato riferito a fine anno accademico 2017/18).

In chiave strategica, l'Ateneo nel medio termine punta anzitutto al miglioramento dell'apprendimento da parte degli studenti, prevedendo la progettazione e successiva implementazione di percorsi formativi basati su metodi e strumenti didattici innovativi. Altresì, proseguono le attività per irrobustire la digitalizzazione e informatizzazione delle procedure a vantaggio degli studenti, del personale docente e di quello tecnico-amministrativo.

Tutte le azioni che verranno intraprese per la realizzazione degli obiettivi strategici vedono come principale attore le strutture in cui si attuano i processi della didattica, con particolare riferimento al personale docente, ma implicano anche il rafforzamento dei processi tecnico-amministrativi di supporto:

1. Miglioramento del livello di sicurezza;
2. Miglioramento dell'apprendimento da parte degli studenti;
3. Supporto agli organi/strutture di Ateneo;
4. Ottimizzazione delle procedure per il miglioramento dei servizi di supporto;
5. Adeguamento dell'Ateneo alle novità normative.

## **2.2 Obiettivi strategici per la Ricerca**

Sul piano strategico, il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca si conferma essere un obiettivo primario per l'Ateneo, perciò sostenendo iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della produzione scientifica e la diffusione dei risultati.

In particolare, la produzione scientifica ha visto consolidare nel tempo il trend positivo, in termini di qualità dei prodotti e, nel contempo, l'aumento della loro numerosità. Al fine di supportare ulteriormente tali azioni, nel 2018 è stato creato in Ateneo un tavolo di lavoro che ha, tra i suoi scopi, la riorganizzazione della sezione 'Ricerca' del Portale della Federico II. Nelle corrispondenti

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



pagine web, invero, sono sintetizzati i dati relativi alle più importanti attività poste in essere dai Dipartimenti, raccolti mediante una scheda di ricognizione costruita ad hoc e compilata da un referente nominato da ognuno dei Direttori.

La Federico II, inoltre, ha avviato una iniziativa denominata "Task Force di Ateneo" (TFdA), sulla base di un apposito Regolamento. Si tratta di uno strumento snello ed efficace per promuovere collaborazioni di ricerca interdisciplinari e realizzare sinergie trasversali tra i vari Dipartimenti, creando integrazioni tra competenze e conoscenze variegate, ma complementari. In questo modo, si intendono stimolare e sviluppare ulteriormente i rapporti col territorio, condividendo con enti di ricerca e aziende le potenzialità di competenze sia teoriche che operative per attivare scambi culturali e sviluppare iniziative congiunte. Sul versante delle attività internazionali, poi, l'Ateneo ha continuato a valorizzare le iniziative intraprese, conseguendo risultati apprezzabili ed in progressivo miglioramento, soprattutto per quanto attiene alla mobilità incoming ed outgoing.

Fra i principali obiettivi strategici di medio termine sul piano della ricerca, si annovera in primis il rafforzamento delle attività di supporto da parte dell'amministrazione centrale verso le strutture decentrate, mediante l'attivazione sia di procedure telematiche che agevolino la presentazione e partecipazione di progetti di ricerca a bandi competitivi, sia di processi di audit dei progetti, sia infine della catalogazione degli Accordi quadri esistenti. A queste, si aggiunge l'auspicata istituzione di una Scuola Universitaria Meridionale il cui obiettivo si sostanzia nel rafforzare la partecipazione dell'Italia al progresso delle conoscenze e alla formazione post-laurea, anche mediante l'adesione alle migliori prassi internazionali. L'offerta formativa dovrà coprire corsi di formazione pre-dottorale, corsi di ricerca e formazione post-dottorato, dottorato di ricerca di alto profilo internazionale, corsi ordinari e master; laurea magistrale in collaborazione con scuole universitarie federate o con altre università.

Si riconferma, altresì, l'impegno dell'Ateneo nel sostenere l'attrattività e la mobilità a livello internazionale, da realizzarsi con il potenziamento di attività di cooperazione interuniversitaria. Infine, proseguono le azioni mirate ad accrescere l'attrazione di fondi internazionali, come pure di trasformare i risultati della ricerca in nuovi prodotti, ovvero nuove iniziative imprenditoriali.

## **2.3 Obiettivi strategici per la Terza Missione**

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Prosegue, in maniera incessante, l'attività dell'Ateneo nella promozione di piani e programmi volti al conseguimento di obiettivi ascrivibili alla Terza missione.

In particolare, già dal 2017, l'Ateneo si è impegnato nella formulazione di azioni per rafforzare l'impiego di strumenti più efficaci nei campi della formazione avanzata, della ricerca, della creazione di start-up, dell'internazionalizzazione, nonché dell'attrazione di studenti e talenti dall'estero, con l'obiettivo di rispondere, in modo tempestivo, alle sollecitazioni avanzate dalla c.d. società digitale. Fra le varie iniziative si ricorda, ad esempio, il percorso di animazione e scouting di idee tecnologiche e di business innovative avviato, in via sperimentale, con NeaPòliS Scuola Politecnica e delle Scienze di Base; l'organizzazione di percorsi di tutoraggio per la creazione di impresa e/o la tutela della proprietà intellettuale, come pure il rafforzamento dell'ecosistema relazionale all'interno della Federico II, con riguardo soprattutto ai settori della Smart Specialisation Strategy regionale. Nel 2019, inoltre, si è proceduto alla costituzione del Centro di Competenza a elevata specializzazione su tematiche riconducibili alla Industria 4.0 – denominato MedITech – il cui fine risiede nel sostenere l'attuazione di programmi e attività per la erogazione di servizi di “orientamento e formazione” alle aziende, ovvero di attuazione di progetti tecnologicamente avanzati. Non da ultimo, si annovera il recente il progetto nato dalla collaborazione fra l'Ateneo, la Apple Developer Academy, il Museo e Real Bosco di Capodimonte che consentirà di avvicinare al coding, mediante l'innovativo metodo del challenge base learning, allievi selezionati e di utilizzarne le competenze per elaborare e sviluppare applicazioni per la conoscenza e la gestione di un sistema complesso come quello dei beni artistici e culturali del territorio.

In chiave prospettica, fra gli obiettivi strategici di medio termine, oltre a riconfermare il potenziamento delle azioni nel campo dell'innovazione tecnologica e digitale, a vantaggio indistintamente del più ampio panorama di studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo, aziende e comunità, si annovera altresì l'individuazione di iniziative protese a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività dell'Ateneo, attraverso procedure mirate, in particolare, a ridurre la produzione dei rifiuti e dei consumi energetici, a valorizzare la mobilità sostenibile, nonché a istituire sessioni di educazione ambientale.

Di rilievo sono, altresì, gli obiettivi declinati per il miglioramento della vivibilità in Ateneo, da perseguire con interventi di riqualificazione delle aule e degli spazi, di potenziamento dei sistemi



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



di sorveglianza e con la introduzione di meccanismi di georeferenzialità per la mappatura del patrimonio immobiliare.

L'Ateneo intende, poi, investire sia sul rafforzamento e sulla difesa dei valori etici, con l'obiettivo di minimizzazione il rischio di fallimento etico, sia sul incremento del livello di integrità percepita dall'Utenza interna ed esterna. Per quanto attiene al profilo della lotta alla corruzione, infine, la strategia della Federico II è finalizzata a ridurre le opportunità e i casi di corruzione, aumentare la capacità di individuare ipotesi di corruzione, nonché innalzare ulteriormente il livello della trasparenza in Ateneo, ciò mediante l'organizzazione di attività di formative e di aggiornamento, come pure di incontri pianificati sul tema della prevenzione tra dipendenti e Ufficio Performance e Anticorruzione.

A margine, la Federico conferma il proprio impegno nei seguenti ulteriori ambiti:

- Pari opportunità;
- CSI e digitalizzazione;
- Biblioteche di Ateneo;
- Come alla Corte;
- Azienda agraria;
- Poli museali;
- Orti botanici;
- CLA (Centro Linguistico di Ateneo)
- Sinapsi e progetti di inclusione attinenti alla disabilità, ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ai Bisogni Educativi Speciali, alla sindrome autistica e alla discriminazione omofobica.

### 3. Indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012

Di seguito si espongono gli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012

Indicatore di personale	Stanziamiento esercizio 2018
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	282.953.699
FFO (B)	357.861.218
Programmazione Triennale (C)	2.345.434
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	77.126.004

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



<b>TOTALE (E) =(B+C+D)</b>	437.332.656
<b>Rapporto (A/E) = &lt; 80%</b>	65%

FFO (A)	357.861.218
Programmazione Triennale (B)	2.345.434
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	77.126.004
Fitti Passivi (D)	171.279
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	437.161.377
Spese di personale a carico Ateneo (F)	282.953.699
Ammortamento mutui (G = capitale + interessi)	5.728.233
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	288.681.932
<b>Rapporto (82"%E/H) = &gt; 1</b>	1,5

Indicatore di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2018
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	5.728.233
<b>TOTALE (A)</b>	5.728.233
FFO (B)	357.861.218
Programmazione Triennale (C)	2.345.434
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	77.126.004
Spese di personale a carico Ateneo (E)	282.953.699
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	171.279
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)</b>	154.207.678

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Rapporto (A/G) = < 15%

4%

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05

Tipologia contratto	Costo anno 2018	Coperture esterne	Intacco sul limite
Operai agricoli a tempo determinato	684.620	-	-
co.co.co	4.474.978	4.474.978	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.159.597</b>	<b>4.474.978</b>	<b>-</b>

**IL DIRIGENTE DELLA  
RIPARTIZIONE  
BILANCIO, FINANZA E  
SVILUPPO**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**IL RETTORE**

**F.to dott.ssa Colomba Tufano**

**F.to dott. Francesco Bello**

**F.to prof. Gaetano Manfredi**